

L'EVENTO



Sabato e domenica la città, Carpi e Sassuolo saranno invase dal 'popolo della filosofia' Ricchissimo il programma

«Il Festival Filosofia non sarà blindato»

Conto alla rovescia per la kermesse che quest'anno è dedicata all'arte

Michelina Borsari
con Daniele
Francesconi



di **STEFANO MARCHETTI**

NO, non sarà un festival 'blindato'. «Il nostro è sempre stato un festival di piazze aperte, dove si circola liberamente: non cambieranno lo spirito e i modi per partecipare», assicura Daniele Francesconi che nei mesi scorsi ha ricevuto il testimone da Michelina Borsari ed è quindi al debutto come direttore del Festival Filosofia.

Da venerdì a domenica prossima si terrà la 17ª edizione dedicata alle Arti e, nonostante le nuove norme per gli eventi pubblici, il festival continuerà a vivere nelle piazze, con la gioia delle parole e delle idee, «una festa della libertà contro la paura», dice il sindaco di Muzzarelli. Verranno adottate alcune accortezze: per esempio, si delimiterà l'area dei posti a sedere con accessi specifici, ma senza la necessità di dotarsi di biglietti, e tutt'attorno saranno disponibili numerosi posti in piedi, come è sempre stato, e in centro storico sarà rafforzata l'area pedonalizzata con qualche blocco in più attorno alle piazze. «Garantiremo un'assistenza al pubblico ancora

maggiore, con ancor più personale dell'organizzazione e più volontari, perché tutti possano seguire e apprezzare il festival, come nelle scorse edizioni», aggiunge Francesconi. Il talento e la mano, il fare e il saper fare. Insomma, il creare. «A lungo arti e mestieri hanno camminato insieme, si sono sovrapposti, per esempio nelle botteghe del Rinascimento, poi l'arte ha preso una strada sua, e si è formata anche un'altra distinzione fra lavoro e opera», spiega Michelina Borsari, ora componente del comitato scientifico presieduto da Remo Bodei. Ecco perché il festival, nei suoi duecento appuntamenti, affronterà i diversi volti del fare: gli artisti (come Wainer Vaccari, Franco Guerzoni, Andrea Chiesi e Gianni Valbonesi) apriranno i loro atelier, Brunello Cucinelli verrà a spiegarci il 'fatto ad arte', ma al contempo si parlerà di mondi e di corpi artificiali, e si discuterà di tecniche e di tecnologie, delle trasformazioni dell'artista e dell'estetizzazione del mondo. Fra i protagonisti delle 51 lezioni magistrali non mancano i grandi ritorni, da Umberto Ga-

limberti a Massimo Cacciari o Massimo Recalcati, ma ci sono anche venti 'new entry', e tanti docenti internazionali, da Jean Luc Nancy agli antropologi James Clifford e Daniel Miller, da Agnès Giard a Nathalie Heinich. Si esplorerà il lavoro creativo, si andrà a 'mettere il naso' nelle prove di un'opera con gli allievi di Raina Kabaivanska, mentre con Lino Guanciale e la compagnia di Ert scopriremo l'arte dell'attore. Il connubio fra tecnica e arte è certamente 'di casa' nelle città del festival, come a Carpi, dove le creazioni di moda sono frutto di fantasia e abilità manuale, a Sassuolo, dove la ceramica vanta una tradizione antica di laboratori e di fabbriche. «Occorre far crescere la consapevolezza che la cultura ha a che fare con la creatività tecnica», sottolinea Massimo Mezzetti, assessore regionale alla cultura. Il festival è anche un investimento sulle città, sui territori, «sull'economia della conoscenza che è anche più difficile da realizzarsi, rispetto all'economia della manifattura», aggiunge Paolo Cavicchioli, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Modena.

ALLESTIMENTI

Dipinti e fotografie: 30 mostre in cartellone

DA SEMPRE il Festival Filosofia ha stretto un'alleanza con le arti: sintonizzandosi sulla parola chiave, il programma creativo si affianca alle lezioni magistrali e le colora di fantasia. Sono una trentina le mostre in cartellone: tra le altre la retrospettiva dedicata a Cesare Leonardi della Galleria Civica di Modena, i vessosi e profumati calendarietti art déco al Museo della figurina, i talenti del clic selezionati da «Master of Photography» di Sky Arte al Mata con la Fondazione Fotografia (e l'intervento di Steve McCurry, giovedì alle 17.30 alla Camera di commercio), le tecniche della scrittura all'Archivio storico comunale, lo sguardo dei grandi fotografi su Duomo e Ghirlandi-

na, a vent'anni dall'ingresso fra i patrimoni dell'Unesco, ai Musei del Duomo e presso la torre. Al complesso San Paolo ritroveremo gli «Atelier d'artista», installazione video di Franco Vaccari, mentre sui muri del palazzo Santa Chiara Eron realizzerà un wall painting, dedicato ai 2200 anni di Mutina. A Palazzo Pio di Carpi, saranno esposte le xilografie di Georg Baselitz, come le eleganti campagne fotografiche per Blumarine, e al castello dei ragazzi ci si immergerà nel mondo colorato dei giocattoli. A Sassuolo, l'intervento di luce di Mario Nanni per il Palazzo Ducale e il delizioso segno calligrafico della «Musica imperfetta» di Giuliano Della Casa.

s. m.



MASSIMO CACCIARI



Si è passati dalla figura dell'artista produttore a quella (contemporanea) dell'artista costruttore di sé. E' la fine dell'arte? E si è esaurita la dimensione del fare? Il noto filosofo e docente, sempre fra i più attesi al festival, rifletterà su questi temi nella sua lezione, sabato alle 16.30 a Sassuolo.



JEAN LUC NANCY



Professore emerito di Filosofia a Strasburgo, è tra gli intellettuali di spicco nel panorama internazionale. «Inapparente apparizione» si intitola la lezione che terrà domenica alle 15 a Modena: ogni opera si dà in una forma di 'apparizione' che ne mette in gioco la verità



TERESA DE SIO



La cantautrice napoletana sarà domenica sera a Carpi con «Pensiero meridiano», un progetto realizzato ad hoc per il festival: darà corpo e voce al demone meridiano, sospeso tra grazia e maledizione, estasi e torpore, nel segno della pienezza insostenibile della vita



CHIARA FRUGONI



Tra le più autorevoli esperte della civiltà delle cattedrali, ha studiato a lungo anche il nostro Duomo, capolavoro del Romanico. E domenica sera, proprio in piazza Grande, parlerà del «Lavoro» nell'iconografia medievale, descrivendo l'affascinante rapporto fra arti, tecniche e scienze



ALESSANDRO BERGONZONI



Domenica alle 15 alla Galleria Estense proporrà una performance sulla «Tutela dei beni e dei corpi del (c)reato», una riflessione su custodia e difesa dell'essere, dell'uomo nella sua bellezza, sacralità, inviolabilità. I posti sono esauriti ma è possibile una replica



LUCA BARBARESCHI



Con la spudoratezza di sempre, il noto attore e regista si racconterà venerdì sera a Sassuolo in una auto-narrazione ironica, divertente, piena di energia, «Il pirata all'assalto di se stesso». Per ricordarci che la vita è uno strano gioco dove tutti ci troviamo a recitare